

Industria della

# Carta

settembre 2010

# 5

www.industriacarta.it

Inchiesta  
**L'onda anomala  
dei prezzi  
della cellulosa**



**SUDSTARKE**

Agenzia per l'Italia:  
**SOBITAL s.r.l.**

**Carta per alimenti** Le nuove  
linee guida volontarie europee

**Dossier Cina** Industria cartaria,  
il report annuale 2009

**Nanotecnologie** Materiali,  
strumenti, applicazioni

**Assocarta** Energia al centro,  
obiettivo cogenerazione

## Città sottili ■ Arianna Squilloni

*Luoghi e progetti: un laboratorio per l'ideazione e la sperimentazione di usi innovativi del cartone e materiali affini, finalizzato alla creazione di elementi di arredo, allestimenti e installazioni temporanee. Un progetto di comunicazione del territorio – il distretto cartario lucchese – e di innovazione dell'uso dei materiali. Per compiere questo piccolo miracolo in realtà non c'è bisogno di nient'altro che di uno sguardo poetico rivolto alle cose di ogni giorno*

La spinta innovatrice della grafica nel secolo scorso, suggeriva recentemente il designer Leonardo Sonnoli, è scaturita dalla poesia. E non dev'essere allora una coincidenza se il nome del progetto *Città sottili*, promosso da **Lucense** (società consortile e organismo di ricerca che dal 1984 opera a Lucca per promuovere servizi di innovazione e trasferimento tecnologico) ha un fondamento letterario. Come dice **Piera De Luca**, responsabile del progetto, «il nome *Città Sottili*, che si ispira ai celebri racconti di Italo Calvino *Le città invisibili* (un'opera importante per il mondo dell'architettura, ed evocativa di un modo di pensare la città, libero, poetico, creativo), apre una prospettiva nuova e sperimentale di uso dello spazio pubblico, e nel contempo suggerisce l'utilizzo del cartone, materiale sottile, in contesti innovativi, quali l'architettura e il design». Ma perché concentrarsi proprio sul cartone? La risposta di Piera De Luca, che si è prestata come guida nel viaggio alla scoperta del mondo delle città sottili, non lascia dubbi: «Lucense, attraverso la divisione *Centro Qualità Carta*, opera da 15 anni nel campo dei servizi tecnologici al settore cartario. La profonda conoscenza della materia cartone, unita alla continua ricerca di fattori di innovazione che ispira l'azione di Lucense, hanno portato nel 2001 allo sviluppo del progetto *Città Sottili*. Luoghi e progetti di cartone, un laboratorio per l'ideazione e la sperimentazione di usi innovativi del cartone e materiali affini, finalizzato alla creazione di elementi di arredo, allestimenti e installazioni temporanee. Un progetto di comunicazione del territorio (il distretto cartario lucchese, il più importante d'Europa) e di innovazione dell'uso dei materiali» ([www.lucense.it](http://www.lucense.it)).

### **Outdoor, sedute, pareti divisorie e lampade, sedie e complementi**

In questo caso la scelta materiale costituisce il fondamento di un progetto che, dedicato alla ricerca e alla sperimentazione, «nasce nel 2001 con un taglio prevalentemente culturale e si sviluppa sotto forma di rassegna biennale, ideata e promossa da Lucense, con il contributo culturale dell'architetto Pietro Carlo Pellegrini, e con il sostegno di Enti e Fondazioni territoriali, e di Comieco».

L'albero di cartone.  
Michele De Lucchi,  
biennale 2001.

Nel 2001 i progetti avevano a che fare con le installazioni outdoor, nel 2003 con le sedute, nel 2005 è stato il turno di pareti divisorie e lampade, mentre nel 2007 il tema centrale sono stati tavole, sedie e complementi. Ogni volta «numerosi architetti e designer selezionati dal responsabile culturale hanno collaborato con Città Sottile e sviluppato concept e prototipi di elementi di design in cartone. Tra i numerosi progettisti e creativi coinvolti, spiccano nomi eccellenti dell'architettura e del design internazionale, tra cui Aldo Aymonino, Cliostraat, 5+1, Studio Archa, Alberto Cecchetto, Michele De Lucchi, Angelo Micheli, Dezko Ekler, Hans Peter Wormdl, Corvino e Multari, Metrogramma, A12, Italo Rota, Ettore Sottsass, Oliviero Toscani».

### Fino all'allestimento dei negozi in cartone o per stand fieristici

Poco a poco, all'aspetto della ricerca tanto nell'ambito delle soluzioni tecniche come di quelle di design, si è affiancato lo sviluppo di prodotti che godano di una vita reale nell'attualità, e da qui sono nati allestimenti di negozi in cartone; o allestimenti per fiere come per esempio l'allestimento del padiglione Umbria in Vinitaly nel 2009 e 2010.

Infatti, come ricorda Piera De Luca: «A partire dal 2006, all'evento culturale biennale si è affiancato progressivamente lo sviluppo di un progetto più ampio, finalizzato alla creazione di una rete di competenze: un network tra il mondo della produzione e trasformazione della carta, il mondo dell'architettura e del design, il mondo della comunicazione, il mondo della ricerca e della formazione, e il mondo della produzione artigianale. Il risultato di questo processo è stata la creazione di un'attività di impresa, gestita sotto forma di piccola filiera produttiva coordinata da Lucense, e rappresentata da soggetti (studi professionali, aziende) che collaborano, se pur in forma non continuativa, mettendo a frutto le proprie specifiche competenze nel campo della progettazione, della ricerca, della lavorazione e della promozione commerciale».

Un progetto altamente integrato non solo nel territorio, ma anche nella fitta

■ **Sedute in cartone. Studio Archa, biennale 2007.**

■ **Allestimenti padiglione regione Umbria, Vinitaly 2009 e 2010.**

■ **Negozi Manas, Riccione 2007.**

trama di attività imprenditoriale che in esso radica, dato che «l'alto livello della progettazione, unito alla continua ricerca e sperimentazione sui materiali e sulle tecnologie legate al processo di lavorazione, hanno consentito la costruzione di elementi raffinati in grado di esaltare le caratteristiche della materia, favorendo peraltro un processo di trasferimento tecnologico verso alcune imprese artigiane del territorio».

### Cartone: destinato a durare e sostenere

Non resta che chiedersi quale sia stata la risposta del pubblico di fronte alla proposta di muoversi in uno spazio di cartone: «Il cartone è un materiale affascinante: naturale, vivo, eco-compatibile, riciclabile, ma soprattutto è un materiale dalle prestazioni e dalle qualità estetiche ancora inesplorate. La maggiore sensibilità verso le tematiche ambientali e l'attenzione crescente verso materiali e design innovativi, espressa non soltanto da progettisti e creativi, ma anche dagli Enti pubblici e dal pubblico più ampio delle imprese e dei consumatori finali, hanno consentito a Città Sottile di sviluppare in questi anni nuovi elementi e sistemi di arredo e di allestimento,

e di ottenere ottimi riscontri da parte della critica, oltre a prestigiosi premi e riconoscimenti. Ricerca e innovazione sono i capisaldi dell'attività di Città Sottile, che recentemente ha avviato un nuovo tema, finalizzato a creare un dialogo costruttivo tra il cartone e altri materiali. Un percorso a 360 gradi, che spazia dall'abbinamento con materiali più tradizionali come il legno, a materiali compositi e altamente tecnologici, come il carbonio».

### Uno sguardo poetico rivolto alle cose di ogni giorno

È interessante notare come un materiale che, conosciuto come relativamente povero in cui conservare cose la trasportare, si tratti di un trasloco o di una spedizione commerciale, a un certo punto, accompagnato da una spinta esterna come la preoccupazione ecologica, apra il cammino verso la creazione e la strutturazione di opere e spazi in cui ciò che fino a questo momento si considerava precario è impiegato per durare e sostenere, e ciò che si considerava povero diviene raffinato. Per compiere questo piccolo miracolo in realtà non c'è bisogno di nient'altro che di uno sguardo poetico rivolto alle cose di ogni giorno.

